

Nationalrat

Conseil national

Consiglio nazionale

Cussegl naziunal



16.191 n Immunità del Consigliere nazionale Pirmin Schwander. Richiesta di soppressione

Decisione della Commissione dell'immunità del Consiglio nazionale (Cdl-N) del 3 ottobre 2016

Riunitasi il 3 ottobre 2016, la Commissione dell'immunità del Consiglio nazionale ha esaminato la richiesta di soppressione dell'immunità del consigliere nazionale Pirmin Schwander, inoltrata il 2 settembre 2016 dal Pubblico ministero del Cantone di Berna.

Decisione della Commissione

Con 5 voti contro 3 e 1 astensione, la Commissione ha deciso di non entrare in materia sulla richiesta.

In nome della Commissione:
Il presidente

Gerhard Pfister

Contenuto del rapporto:

- 1 Situazione iniziale
- 2 Basi legali
- 3 Considerazioni della Commissione



1 Situazione iniziale

Mediante istanza del 2 settembre 2016, il Pubblico ministero del Cantone di Berna, regione Giura Bernese-Seeland, ha chiesto alla Commissione dell'immunità del Consiglio nazionale (CdI-N) di sopprimere l'immunità del consigliere nazionale Pirmin Schwander, rispettivamente di stabilire che non si tratti di un caso d'applicazione dell'immunità parlamentare.

Il Pubblico ministero chiede l'autorizzazione ad avviare un procedimento penale conformemente all'articolo 17 capoverso 1 della legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10) per sospetta complicità nel rapimento di un minore e nella sottrazione di minorenni (art. 183 n. 2 e 220 in combinato disposto con l'art. 25 del Codice penale (CP; RS 311.0)).

Una madre è fortemente sospettata di aver rapito la propria figlia sottraendola all'Autorità di protezione dei minori e degli adulti (KESB) di Bienne. Il consigliere nazionale Schwander è sospettato di aver aiutato finanziariamente la madre nella fuga. Il 25 luglio 2016 è stato aperto un procedimento penale a carico del consigliere nazionale. Interrogato il 10 agosto 2016 dalla polizia cantonale bernese, lo stesso si è rifiutato di rispondere appellandosi alla propria immunità parlamentare.

In occasione dell'audizione da parte della CdI-N, il consigliere nazionale Schwander ha dichiarato di essersi adoperato molto dal 2014 per ottenere miglioramenti nell'ambito della KESB. Egli avrebbe, per esempio, elaborato iniziative pertinenti a tale tematica a livello cantonale e nazionale e parteciperebbe attualmente alla costituzione di un'associazione privata a sostegno di persone coinvolte in casi controversi. Sostiene di essere spesso contattato dai diretti interessati, di sostenerli e di aver versato al legale della madre un importo di 7000 franchi in tre rate.

2 Basi legali

Legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10)

Contro un parlamentare non può essere promosso alcun procedimento penale per un reato direttamente connesso con la sua condizione o attività ufficiale, se non con l'autorizzazione delle commissioni competenti di ambo le Camere (art. 17 cpv. 1 LParl). La richiesta dell'autorità di perseguimento penale è trattata dapprima dalla commissione competente della Camera cui appartiene il parlamentare indagato (art. 17a cpv. 1 LParl). All'inizio della seduta, le commissioni accertano espressamente che il quorum per deliberare sia raggiunto (art. 17a cpv. 3 LParl). Esse sentono il parlamentare indagato, che non può farsi né rappresentare né accompagnare (art. 17a cpv. 4 LParl).

All'atto di esaminare una richiesta di soppressione dell'immunità di un membro della Camera, la Commissione deve innanzitutto stabilire se i fatti incriminati sono *direttamente connessi* con la condizione o attività ufficiale di quest'ultimo. Qualora la Commissione *escluda* il nesso diretto, non entra in materia sulla richiesta e il procedimento penale può seguire il suo corso usuale.

Qualora entri in materia sulla richiesta, deve decidere se sopprimere l'immunità o meno. Se, in base a un esame sommario, la punibilità dei fatti imputati può con ogni probabilità essere esclusa, non vi è motivo di revocare l'immunità. Nell'esaminare la questione della soppressione dell'immunità, la Commissione deve per principio procedere a una *ponderazione degli interessi*. Gli interessi possono essere suddivisi nelle due categorie seguenti:



- *Interessi istituzionali:*
l'immunità deve garantire che gli affari dei Consigli possano svolgersi senza inconvenienti. Nell'esercizio della loro attività ufficiale, i deputati non devono temere procedimenti penali abusivi, infondati od originati da fatti di minima importanza.
- *Interessi dello Stato di diritto in relazione al procedimento penale avviato contro il parlamentare:*
il Codice penale svizzero, secondo cui un perseguimento penale dev'essere conforme ai principi dello Stato di diritto, prescrive che i reati denunciati alle autorità penali debbano essere puniti. Sussiste un interesse pubblico rilevante a che i procedimenti penali possano essere conclusi, a maggior ragione qualora si tratti di reati gravi. Il diritto penale è inoltre chiamato a considerare l'interesse della vittima a una protezione efficace.

Codice penale (CP; RS 311.0)

Qui di seguito le fattispecie fatte valere nella richiesta:

Articolo 183 CP Sequestro di persona e rapimento

1. Chiunque indebitamente arresta o tiene sequestrata una persona o la priva in altro modo della libertà personale, chiunque rapisce una persona con violenza, inganno o minaccia, è punito con una pena detentiva sino a cinque anni o con una pena pecuniaria.
2. Parimenti è punito chiunque rapisce una persona incapace di discernimento, inetta a resistere o minore di sedici anni.

Articolo 220 CP Sottrazione di minorenni

Chiunque sottrae o si rifiuta di restituire un minorenne alla persona che ha il diritto di stabilirne il luogo di dimora è punito, a querela di parte, con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria.

Articolo 25 CP Partecipazione: complicità

Chiunque aiuta intenzionalmente altri a commettere un crimine o un delitto è punito con pena attenuata.

3 Considerazioni della Commissione

La Commissione ha dapprima esaminato se i reati imputati al consigliere nazionale Pirmin Schwander (versamenti al legale della madre per finanziarne la fuga) siano direttamente connessi con la sua condizione o attività ufficiale. Essa entra infatti in materia sulla richiesta soltanto qualora stabilisca che vi è un nesso diretto.

Nella discussione la Commissione ha apprezzato l'importante impegno personale del consigliere nazionale Pirmin Schwander nelle questioni concernenti la KESB. Osserva tuttavia che non spetta alla Commissione, bensì alla giustizia, giudicare la rilevanza penale delle imputazioni. Proprio da un membro del Legislativo ci si attende che si comporti in modo conforme alla legge e che lotti con strumenti politici e giuridici legali per le proprie cause. È stato fatto notare che le disposizioni sull'immunità sono state rivedute solo di recente, nel 2011, nell'intento di applicare in modo più



restrittivo l'immunità penale e di formulare in senso più stretto l'ambito di protezione dell'immunità relativa. Corrisponde alla volontà del legislatore fare in modo che non sia protetto qualsivoglia reato connesso con il mandato parlamentare. Si tratta piuttosto di stabilire se vi sia una relazione diretta fra i reati imputati e la condizione o attività ufficiale. La maggioranza della Commissione ritiene senz'altro possibile che una persona che non fa parte dell'Assemblea federale si dedichi ad attività analoghe a quelle svolte dal consigliere nazionale Schwander nel settore della KESB. Tutti i membri delle Camere sono peraltro confrontati con le richieste più disparate provenienti dalla popolazione senza che si generi per questo fatto un nesso diretto con la loro condizione o attività ufficiale.

Secondo la maggioranza della Commissione, qualora nel caso in esame fosse stabilito un nesso diretto, in futuro potrebbero diventare molto rare le situazioni in cui tale nesso potrebbe essere negato. Essa è dell'avviso che un'interpretazione così ampia dell'immunità parlamentare andrebbe a scapito della sua credibilità. Basandosi sugli atti a disposizione, la Commissione reputa inoltre che non si possa parlare di procedimento penale abusivo.

La minoranza della Commissione sostiene che il consigliere nazionale Pirmin Schwander viene contattato dalla popolazione per questioni inerenti alla KESB proprio a causa della sua posizione politica profilata in proposito e quindi perché si espone come consigliere nazionale. Essa ravvisa dunque un nesso diretto tra i reati ad esso imputati e la sua condizione o attività ufficiale.

La maggioranza della Commissione esclude tale nesso diretto, motivo per cui non entra in materia sulla richiesta. A suo parere non si tratta di un caso di applicazione dell'immunità relativa secondo la LParl.